



*Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento*

*DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Servizio Promozione ed Educazione alla Salute
Sorveglianza Stili di Vita*

PROGETTI DI PROMOZIONE ed EDUCAZIONE ALLA SALUTE RIVOLTI ALLE SCUOLE

Anno scolastico 2019- 2020



Il presente documento è scaricabile dal sito dell’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari alla sezione “DOCUMENTI” sul fondo della pagina al seguente link <https://www.apss.tn.it/servizio-sorveglianza-e-promozione-della-salute> e dal portale della Scuola www.vivoscuola.it.

Le schede di adesione ai progetti sono disponibili al seguente link selezionando il grado di scuola prescelto dal menù sulla destra ed aprendo la sezione “DOCUMENTI” sul fondo della pagina: <https://www.apss.tn.it/collaborazioni-con-le-scuole>

Nota

Acquisite le adesioni delle Scuole, l’Azienda Sanitaria garantirà l’attivazione dei singoli progetti compatibilmente con le risorse di personale a disposizione.

PREMESSA

L'organizzazione della Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento (APSS), a seguito della legge 16/2010 e del Regolamento aziendale, ha previsto l'istituzione del Dipartimento di Prevenzione. Con delibera del D.G. del 30 maggio 2012 è stato approvato l'organigramma del Dipartimento di Prevenzione che prevede in funzione di staff del Direttore la struttura "Promozione ed educazione alla salute-sorveglianza stili di vita". È compito di tale struttura promuovere, gestire e monitorare le attività di promozione ed educazione alla salute rivolte ad insegnanti, alunni e studenti, alla popolazione in generale, a gruppi di pazienti, coordinando le attività dei vari Servizi dell'APSS coinvolti.

Il Dipartimento di Prevenzione, in ragione del Primo Livello Essenziale di Assistenza ("Prevenzione collettiva e sanità pubblica"), che include le attività e le prestazioni volte a tutelare la salute e la sicurezza della comunità da rischi infettivi, ambientali, legati alle condizioni di lavoro e correlati agli stili di vita, considera l'attività di promozione ed educazione alla salute come uno dei compiti istituzionali (ordinari) dell'APSS. Tale attività viene svolta con un insieme di risorse interne e di apporti di professionisti "esterni". Il modello verso il quale la promozione ed educazione alla salute deve orientarsi non è solamente quello della proposta di interventi trasversali rivolti ai ragazzi delle scuole che decidono di aderire alla proposta dell'APSS, ma quello della "Scuola che promuove salute".

Anche quest'anno vengono proposti interventi di Peer Education, sicuramente più impegnativi ma capaci di favorire la dinamica di gruppo e l'autonomia progettuale dei ragazzi, incidendo positivamente sulla capacità critica e sulla consapevolezza circa l'assunzione di scelte. L'azione dei peer educator, inoltre, può avere impatto non solo all'interno della comunità scolastica ma anche sulla comunità allargata, facendo leva sulla rete dei soggetti esterni con cui la scuola interagisce per perseguire i suoi obiettivi formativi ed educativi.

L'azienda sanitaria può fornire supporto formativo e metodologico ed essere riferimento per eventuali bisogni specifici.

PERSONALE CHE SVOLGE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'attività di promozione della salute è una competenza ordinaria ed istituzionale dell'APSS, svolta con il coordinamento del Dipartimento di Prevenzione (Determina del DG n. 508 del 25 settembre 2012). Gli interventi di educazione e promozione alla salute sono attivati dall'APSS su temi relativi a stili di vita e comportamenti salutari soprattutto nell'ambito della sana alimentazione, dell'attività fisica, della educazione socio-affettiva e sessuale, del primo soccorso, del contrasto all'uso di sostanze. Gli interventi di educazione e promozione alla salute sono rivolti direttamente alla popolazione di riferimento e principalmente, ma non esclusivamente, attraverso iniziative ed interventi presso le scuole del Trentino. La realizzazione delle attività proposte è possibile attraverso il coinvolgimento di professionisti di diverse discipline. L'attività viene svolta di regola dal personale dipendente dell'APSS e, laddove non sia possibile effettuare l'attività con personale interno, possono essere incaricati professionisti esterni nel rispetto di procedure che garantiscano la trasparenza e la parità di condizioni di accesso a tutti coloro che hanno i titoli necessari. Nel gruppo del personale aziendale (interni) sono compresi: assistenti sanitari, infermieri e medici del Dipartimento di Prevenzione e delle UU.OO. Cure Primarie, dietiste, ostetriche e personale dei Consultori del Servizio Territoriale - Ambiti Centro-Nord, Centro-Sud, Est e Ovest. Sono inoltre coinvolti attivamente gli operatori del Servizio di Alcologia, del Servizio Dipendenze, di Trentino Emergenza e del Centro Disturbi del Comportamento Alimentare.

Modalità di adesione

Per aderire ai progetti, le scuole e gli Istituti devono far pervenire, al referente salute APSS del proprio territorio, le schede di adesione con i nominativi degli insegnanti partecipanti **entro e non oltre il 30 giugno**. In questo modo l'Azienda Sanitaria potrà effettuare una valutazione ed impegnare le risorse necessarie allo svolgimento delle attività. **Nel mese di settembre, eventuali variazioni intervenute, vanno tempestivamente comunicate.** Una volta pervenute le adesioni, l'Azienda Sanitaria garantirà l'attivazione dei singoli progetti compatibilmente con le risorse impegnate. Dal mese di settembre, i formatori, contatteranno le scuole per la conferma ed eventuale organizzazione del corso.

Le schede di adesione sono disponibili nella sezione "DOCUMENTI" selezionando il grado di scuola di interesse al link <https://www.apss.tn.it/collaborazioni-con-le-scuole>.

Indice

Scuola dell'infanzia	1
IL DIABETE A SCUOLA... tra alleanza ed equilibrio	2
LA GESTIONE CONSAPEVOLE E CONDIVISA DELLA MALATTIA A SCUOLA: INDICAZIONI OPERATIVE PER UN SERENO INSERIMENTO	4
LE MALATTIE INFETTIVE UN PROBLEMA RISOLTO? VACCINAZIONI ED USO CORRETTO DEGLI ANTIBIOTICI	5
Scuola Primaria	6
IL DIABETE A SCUOLA... tra alleanza ed equilibrio	7
LA GESTIONE CONSAPEVOLE E CONDIVISA DELLA MALATTIA A SCUOLA: INDICAZIONI OPERATIVE PER UN SERENO INSERIMENTO	9
LE MALATTIE INFETTIVE UN PROBLEMA RISOLTO? VACCINAZIONI ED USO CORRETTO DEGLI ANTIBIOTICI	10
“IN PUNTA DI PIEDI SUL PIANETA” nuovi stili di vita: scegliere per tutelare il nostro futuro	11
PREVENZIONE DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE	12
IL BENESSERE DELLA SCHIENA A SCUOLA (solo I.C. Giudicarie e Rendena, Alto Garda e Ledro)	13
SALUTE E SICUREZZA A SCUOLA (solo IC Trento e Valle dei Laghi)	13
COLAZIONI A SCUOLA (primarie Vallagarina)	13
COLAZIONI DEI POPOLI (primarie e secondarie primo grado Trento e Valle dei laghi)	13
L'INTELLIGENZA EMOTIVA PER PROMUOVERE LA SALUTE A SCUOLA (primarie Vallagarina)	13
Scuola Secondaria di Primo Grado	14
EDUCAZIONE SOCIO AFFETTIVA E SESSUALE	15
“UNPLUGGED” prevenzione dell'uso di sostanze	16
IL DIABETE A SCUOLA... tra alleanza ed equilibrio	17
“IN PUNTA DI PIEDI SUL PIANETA” nuovi stili di vita: scegliere per tutelare il nostro futuro	17
LA GESTIONE CONSAPEVOLE E CONDIVISA DELLA MALATTIA S SCUOLA: INDICAZIONI OPERATIVE PER UN SERENO INSERIMENTO	17
LE MALATTIE INFETTIVE UN PROBLEMA RISOLTO? VACCINAZIONI ED USO CORRETTO DEGLI ANTIBIOTICI	17
IL BENESSERE DELLA SCHIENA A SCUOLA (solo I.C. Giudicarie e Rendena, Alto Garda e Ledro)	17
SALUTE E SICUREZZA A SCUOLA (solo IC Trento e Valle dei Laghi)	17
PREVENZIONE DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE	17
COLAZIONI A SCUOLA (secondarie primo grado Alta Valsugana)	17
COLAZIONI DEI POPOLI (primarie e secondarie primo grado Trento e Valle dei laghi)	17
L'INTELLIGENZA EMOTIVA PER PROMUOVERE LA SALUTE A SCUOLA (Secondarie primo grado Vallagarina)	18
Scuola Secondaria di Secondo Grado e CFP	19
APPROCCIO AL PRIMO SOCCORSO	20
CONOSCERE IL CONSULTORIO	21
“IN PUNTA DI PIEDI SUL PIANETA” nuovi stili di vita: scegliere per tutelare il nostro futuro	22
PEER EDUCATION - Educazione alla sessualità	24
“PEER... UNA VITA CON STILE” Progetto di peer education riguardante il consumo di sostanze psicoattive (legali e illegali) e sani stili di vita	26
IL DIABETE A SCUOLA... TRA ALLEANZA ED EQUILIBRIO	28

LE MALATTIE INFETTIVE UN PROBLEMA RISOLTO? VACCINAZIONI ED USO CORRETTO DEGLI ANTIBIOTICI -----	28
PREVENZIONE DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE-----	28
UNPLUGGED prevenzione dell'uso di sostanze -----	28
GIÙ LA MASCHERA contro il pregiudizio sul disagio psichico (Scuole secondarie di II grado e CFP di Trento)-----	28
STRADA AMICA (Scuole secondarie di II grado e CFP di Giudicarie, Rendena, Alto Garda, Ledro, Bassa Valsugana)-----	28
L'INTELLIGENZA EMOTIVA PER PROMUOVERE LA SALUTE A SCUOLA (Secondarie secondo grado e CFP Vallagarina) -----	28
PROGETTI A VALENZA LOCALE-----	30
IL BENESSERE DELLA SCHIENA A SCUOLA -----	31
GIÙ LA MASCHERA contro il pregiudizio sul disagio psichico -----	32
SALUTE E SICUREZZA A SCUOLA -----	33
COLAZIONI A SCUOLA -----	35
COLAZIONI DEI POPOLI -----	36
L'INTELLIGENZA EMOTIVA PER PROMUOVERE LA SALUTE A SCUOLA-----	37
STRADA AMICA -----	38
ELENCO REFERENTI SANITARI PER L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE PER AMBITO TERRITORIALE-----	39

Scuola dell'infanzia

IL DIABETE A SCUOLA... tra alleanza ed equilibrio

(Scuola dell'Infanzia, Istituti Comprensivi, Scuola secondaria di II grado e CFP)

Presentazione

Questo progetto è promosso dal Servizio promozione ed educazione alla salute in collaborazione con l'Unità Operativa di Pediatria dell'ospedale di Trento - Centro di Riferimento Provinciale per il diabete giovanile e l'Associazione Diabete Giovanile del Trentino (ADGT).

Finalità

Aiutare il personale docente e non docente a gestire il rapporto di vita quotidiano con il bambino/ragazzo con diabete e la sua famiglia in ambiente scolastico, al fine di migliorare la qualità della vita e la gestione della malattia.

Obiettivi specifici:

- Presentazione e discussione dell'Atto di Indirizzo per l'Azienda Sanitaria e le Istituzioni scolastiche e formative finalizzato all'adozione di procedure uniformi e di tutela per la permanenza scolastica degli studenti con diabete (DPG n. 1577 del 2/7/2010).
- Sviluppare alleanze fra le Scuole e i Servizi Sanitari coinvolti oltre che con l'Associazione che rappresenta i bambini con diabete e le loro famiglie, al fine di migliorare la qualità della vita in ambiente scolastico.
- Formare gli insegnanti sulla gestione della malattia a scuola: dai controlli quotidiani, all'alimentazione e attività fisica, alle attività quotidiane a scuola, alla gestione delle complicanze acute, alla definizione di spazi e risorse adeguate per la gestione della malattia nel rispetto dell'autonomia e della privacy.

Contenuti

- Come si manifesta il diabete mellito.
- Dall'autocontrollo della glicemia alla gestione della terapia insulinica.
- L'alimentazione e l'attività fisica, come gestirle a scuola.
- L'inserimento di un bambino diabetico a scuola fra autonomia e autogestione: il ruolo del bambino, della famiglia, della scuola.
- Le principali attività di vita a scuola di un bambino con diabete: in mensa, in palestra, il compito in classe, in gita scolastica ecc.
- La gestione delle complicanze acute: ipoglicemia e iperglicemia.

Destinatari

Dirigenti scolastici, insegnanti referenti per l'educazione alla salute, insegnanti e personale non docente.

Calendario e sede

5 ore di formazione divise in 2 pomeriggi nel periodo ottobre-marzo. Il progetto sarà offerto in due edizioni, una a Trento e l'altra a Rovereto. Il progetto verrà attivato con un numero minimo di 15 iscritti.

Docenti

- Operatori Sanitari dell'Unità Operativa di Pediatria dell'ospedale di Trento - Centro di Riferimento Provinciale per il diabete giovanile.
- Associazione Diabete Giovanile del Trentino (ADGT).

Nota

Come criterio per garantire uno standard di qualità e di omogeneità fra le diverse Scuole, sarebbe importante che almeno un insegnante per plesso potesse partecipare al corso di formazione. Molto gradita e auspicabile, la presenza degli insegnanti di educazione motoria.

Le iscrizioni potranno essere effettuate sul sito Iprase.

LA GESTIONE CONSAPEVOLE E CONDIVISA DELLA MALATTIA A SCUOLA: INDICAZIONI OPERATIVE PER UN SERENO INSERIMENTO

(Scuole dell'infanzia, Scuola primaria e Secondaria di primo grado)

Presentazione

Sempre più frequentemente, all'interno delle nostre scuole, sono presenti bambini/e affetti da malattie croniche. Tale fenomeno richiede che, il contesto scolastico e quello sanitario, agiscano in alleanza per dare risposte adeguate e soddisfacenti che consentano di garantire, ai bambini/e affetti da queste malattie, un inserimento scolastico il più naturale e armonico possibile. Per garantire questa esigenza è necessario che tutto il personale scolastico si senta adeguato e preparato e sappia rispondere in modo tempestivo e competente alle richieste ordinarie, o in emergenza, che tali patologie possono richiedere.

Finalità

Il corso intende fornire delle proposte operative e delle procedure condivise volte all'implementazione di comportamenti, atteggiamenti e accorgimenti adeguati, allo scopo di rendere i contesti scolastici idonei a svolgere la delicata funzione di accompagnamento dei bambini e delle bambine. Ciò in coerenza con le esigenze dettate dalla malattia, consentendo in tal modo una serena permanenza scolastica.

Contenuti

- Inclusione dell'alunno/a con malattie croniche a scuola, maturità delle organizzazioni scolastiche ed etica della responsabilità;
- Indicazioni su come assistere la persona a scuola in caso di crisi epilettica;
- Prevenzione/gestione della crisi asmatica e dello shock anafilattico a scuola;
- Costruire un'alleanza fra scuola-famiglia e pediatra per la gestione della cronicità a scuola.

Destinatari

Dirigenti scolastici, insegnanti referenti per l'educazione alla salute, insegnanti e personale non docente.

Calendario e sede

5 ore totali di formazione suddivise in 2 pomeriggi.

Il corso è aperto a tutti i docenti della provincia e si terrà a Trento. Verrà attivato con un numero minimo di 15 iscritti.

Docenti

- Operatori Sanitari dell'Unità Operativa di Pediatria dell'ospedale di Trento
- Pediatra di libera scelta
- Medico legale

Nota

Come criterio per garantire uno standard di qualità e di omogeneità fra le diverse Scuole, sarebbe importante che almeno un insegnante per plesso potesse partecipare al corso di formazione. Molto gradita e auspicabile, la presenza degli insegnanti di educazione motoria.

Le iscrizioni potranno essere effettuate sul sito lprase.

LE MALATTIE INFETTIVE UN PROBLEMA RISOLTO? VACCINAZIONI ED USO CORRETTO DEGLI ANTIBIOTICI

(Scuola dell'infanzia, Scuola primaria, Secondaria di I e II grado e CFP)

Presentazione

Fra gli obiettivi del Piano provinciale della prevenzione 2015-2018 (prorogato al 2019) è prevista la riduzione della frequenza delle malattie infettive prioritarie, il miglioramento della loro sorveglianza, la promozione dell'immunizzazione attiva ed un uso consapevole degli antibiotici rivolta alla popolazione.

Finalità

Il corso si propone di fornire informazioni relative alle malattie infettive e su come prevenirle, di illustrare il nuovo decreto sulle vaccinazioni e le politiche vaccinali offerte dall'APSS e di migliorare la consapevolezza sull'uso appropriato degli antibiotici ed il loro ruolo per la prevenzione ed il controllo delle infezioni.

Contenuti

- Conoscere le ragioni della difficoltà a controllare le malattie infettive
- Illustrare gli strumenti per la prevenzione delle malattie infettive
- Comprendere il ruolo dei vaccini e la scelta di ricorrere all'obbligo vaccinale
- Conoscere le corrette modalità di gestione della terapia antibiotica in sicurezza.
- Contribuire a prevenire la resistenza agli antibiotici nel rispetto della persona, dell'ambiente e della società.

Destinatari

Dirigenti scolastici, insegnanti referenti per l'educazione alla salute, insegnanti e personale non docente.

Calendario e sede

5 ore di formazione totali, suddivise in due pomeriggi.

Il progetto sarà offerto in due edizioni, una a Trento e l'altra a Rovereto. Il progetto verrà attivato con un numero minimo di 15 iscritti.

Docenti

- Operatori Sanitari del Servizio Igiene Pubblica di Trento – Rovereto
- Operatori del Dipartimento di prevenzione
- Farmacisti delle farmacie comunali della provincia di Trento

Nota

Come criterio per garantire uno standard di qualità e di omogeneità fra le diverse Scuole, sarebbe importante che almeno un insegnante per plesso potesse partecipare al corso di formazione.

Le iscrizioni potranno essere effettuate sul sito Iprase.

Scuola Primaria

IL DIABETE A SCUOLA... tra alleanza ed equilibrio

(Scuola dell'Infanzia, Istituti Comprensivi, Scuola secondaria di II grado e CFP)

Presentazione

Questo progetto è promosso dal Servizio promozione ed educazione alla salute in collaborazione con l'Unità Operativa di Pediatria dell'ospedale di Trento - Centro di Riferimento Provinciale per il diabete giovanile e l'Associazione Diabete Giovanile del Trentino (ADGT).

Finalità

Aiutare il personale docente e non docente a gestire il rapporto di vita quotidiano con il bambino/ragazzo con diabete e la sua famiglia in ambiente scolastico, al fine di migliorare la qualità della vita e la gestione della malattia.

Obiettivi specifici:

- Presentazione e discussione dell'Atto di Indirizzo per l'Azienda Sanitaria e le Istituzioni scolastiche e formative finalizzato all'adozione di procedure uniformi e di tutela per la permanenza scolastica degli studenti con diabete (DPG n. 1577 del 2/7/2010).
- Sviluppare alleanze fra le Scuole e i Servizi Sanitari coinvolti oltre che con l'Associazione che rappresenta i bambini con diabete e le loro famiglie, al fine di migliorare la qualità della vita in ambiente scolastico.
- Formare gli insegnanti sulla gestione della malattia a scuola: dai controlli quotidiani, all'alimentazione e attività fisica, alle attività quotidiane a scuola, alla gestione delle complicanze acute, alla definizione di spazi e risorse adeguate per la gestione della malattia nel rispetto dell'autonomia e della privacy.

Contenuti

- Come si manifesta il diabete mellito.
- Dall'autocontrollo della glicemia alla gestione della terapia insulinica.
- L'alimentazione e l'attività fisica, come gestirle a scuola.
- L'inserimento di un bambino diabetico a scuola fra autonomia e autogestione: il ruolo del bambino, della famiglia, della scuola.
- Le principali attività di vita a scuola di un bambino con diabete: in mensa, in palestra, il compito in classe, in gita scolastica ecc.
- La gestione delle complicanze acute: ipoglicemia e iperglicemia.

Destinatari

Dirigenti scolastici, insegnanti referenti per l'educazione alla salute, insegnanti e personale non docente.

Calendario e sede

5 ore di formazione divise in 2 pomeriggi nel periodo ottobre-marzo. Il progetto sarà offerto in due edizioni, una a Trento e l'altra a Rovereto. Il progetto verrà attivato con un numero minimo di 15 iscritti.

Docenti

- Operatori Sanitari dell'Unità Operativa di Pediatria dell'ospedale di Trento - Centro di Riferimento Provinciale per il diabete giovanile.
- Associazione Diabete Giovanile del Trentino (ADGT).

Nota

Come criterio per garantire uno standard di qualità e di omogeneità fra le diverse Scuole, sarebbe importante che almeno un insegnante per plesso potesse partecipare al corso di formazione. Molto gradita e auspicabile, la presenza degli insegnanti di educazione motoria.

Le iscrizioni potranno essere effettuate sul sito Iprase.

LA GESTIONE CONSAPEVOLE E CONDIVISA DELLA MALATTIA A SCUOLA: INDICAZIONI OPERATIVE PER UN SERENO INSERIMENTO

(Scuole dell'infanzia, Scuola primaria e Secondaria di primo grado)

Presentazione

Sempre più frequentemente, all'interno delle nostre scuole, sono presenti bambini/e affetti da malattie croniche. Tale fenomeno richiede che, il contesto scolastico e quello sanitario, agiscano in alleanza per dare risposte adeguate e soddisfacenti che consentano di garantire, ai bambini/e affetti da queste malattie, un inserimento scolastico il più naturale e armonico possibile. Per garantire questa esigenza è necessario che tutto il personale scolastico si senta adeguato e preparato e sappia rispondere in modo tempestivo e competente alle richieste ordinarie, o in emergenza, che tali patologie possono richiedere.

Finalità

Il corso intende fornire delle proposte operative e delle procedure condivise volte all'implementazione di comportamenti, atteggiamenti e accorgimenti adeguati, allo scopo di rendere i contesti scolastici idonei a svolgere la delicata funzione di accompagnamento dei bambini e delle bambine. Ciò in coerenza con le esigenze dettate dalla malattia, consentendo in tal modo una serena permanenza scolastica.

Contenuti

- Inclusione dell'alunno/a con malattie croniche a scuola, maturità delle organizzazioni scolastiche ed etica della responsabilità;
- Indicazioni su come assistere la persona a scuola in caso di crisi epilettica;
- Prevenzione/gestione della crisi asmatica e dello shock anafilattico a scuola;
- Costruire un'alleanza fra scuola-famiglia e pediatra per la gestione della cronicità a scuola.

Destinatari

Dirigenti scolastici, insegnanti referenti per l'educazione alla salute, insegnanti e personale non docente.

Calendario e sede

5 ore totali di formazione suddivise in 2 pomeriggi.

Il corso è aperto a tutti i docenti della provincia e si terrà a Trento. Verrà attivato con un numero minimo di 15 iscritti.

Docenti

- Operatori Sanitari dell'Unità Operativa di Pediatria dell'ospedale di Trento
- Pediatra di libera scelta
- Medico legale

Nota

Come criterio per garantire uno standard di qualità e di omogeneità fra le diverse Scuole, sarebbe importante che almeno un insegnante per plesso potesse partecipare al corso di formazione. Molto gradita e auspicabile, la presenza degli insegnanti di educazione motoria.

Le iscrizioni potranno essere effettuate sul sito lprase.

LE MALATTIE INFETTIVE UN PROBLEMA RISOLTO? VACCINAZIONI ED USO CORRETTO DEGLI ANTIBIOTICI

(Scuola dell'infanzia, Scuola primaria, Secondaria di I e II grado e CFP)

Presentazione

Fra gli obiettivi del Piano provinciale della prevenzione 2015-2018 è prevista la riduzione della frequenza delle malattie infettive prioritarie, il miglioramento della loro sorveglianza, la promozione dell'immunizzazione attiva ed un uso consapevole degli antibiotici rivolta alla popolazione.

Finalità

Il corso si propone di fornire informazioni relative alle malattie infettive e su come prevenirle, di illustrare il nuovo decreto sulle vaccinazioni e le politiche vaccinali offerte dall'APSS e di migliorare la consapevolezza sull'uso appropriato degli antibiotici ed il loro ruolo per la prevenzione ed il controllo delle infezioni.

Contenuti

- Conoscere le ragioni della difficoltà a controllare le malattie infettive
- Illustrare gli strumenti per la prevenzione delle malattie infettive
- Comprendere il ruolo dei vaccini e la scelta di ricorrere all'obbligo vaccinale
- Conoscere le corrette modalità di gestione della terapia antibiotica in sicurezza.
- Contribuire a prevenire la resistenza agli antibiotici nel rispetto della persona, dell'ambiente e della società.

Destinatari

Dirigenti scolastici, insegnanti referenti per l'educazione alla salute, insegnanti e personale non docente.

Calendario e sede

5 ore di formazione totali, suddivise in due pomeriggi.

Il progetto sarà offerto in due edizioni, una a Trento e l'altra a Rovereto. Il progetto verrà attivato con un numero minimo di 15 iscritti.

Docenti

- Operatori Sanitari del Servizio Igiene Pubblica di Trento – Rovereto
- Operatori del Dipartimento di prevenzione
- Farmacisti delle farmacie comunali della provincia di Trento

Nota

Come criterio per garantire uno standard di qualità e di omogeneità fra le diverse Scuole, sarebbe importante che almeno un insegnante per plesso potesse partecipare al corso di formazione.

Le iscrizioni potranno essere effettuate sul sito [lprase](http://lprase.it).

“IN PUNTA DI PIEDI SUL PIANETA” nuovi stili di vita: scegliere per tutelare il nostro futuro

(Scuola primaria e secondaria di I grado)

Finalità

Promozione di sani stili di vita attraverso un intervento facilitatore dello sviluppo delle Capacità di Vita (Life Skills), in particolare la capacità di scelta critica con obiettivo di favorire benessere, qualità della vita e sostenibilità sociale e ambientale, nell’ambito degli interventi “a spirale” proposti alle Scuole, a partire dalle Scuole dell’infanzia fino alle Superiori.

Descrizione

Formazione degli insegnanti, affinché siano in grado di gestire autonomamente un percorso educativo nelle scuole elementari e medie su salute, stili di vita e stili di relazione, partendo da un percorso di alfabetizzazione emozionale e di ascolto del proprio corpo, utile anche per il benessere complessivo della classe. Verrà posta attenzione anche all’impatto degli stili di vita sulla salvaguardia del pianeta e alla responsabilità/contributo di tutti, su questi aspetti.

Contenuti

- La promozione della salute.
- La gestione delle proprie emozioni (saperle riconoscere, nominare, esprimere).
- Le Capacità di Vita (Life Skills).
- Gli stili di vita (alcol, fumo, altre droghe, alimentazione, attività fisica, gioco d’azzardo, conflitti non gestiti, stili di relazione) e l’impatto su salute, benessere e salvaguardia del pianeta.
- Proposte per il lavoro con bambini e ragazzi.

Destinatari

Insegnanti e genitori delle Scuole primarie e secondarie di I grado. Il corso richiede un **numero di iscritti di almeno 15 adulti** tra insegnanti e genitori.

Tempi

10 ore di formazione comprensive della verifica finale sull’attività svolta con i bambini e i ragazzi. Durante l’anno scolastico andrà sviluppata almeno un’attività con i bambini/ragazzi sui contenuti trattati, anche trasversalmente a più discipline didattiche.

PREVENZIONE DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE

(Scuola Primaria, Secondaria di I - II grado e CFP)

Finalità

Promuovere un comportamento sano con il cibo e il proprio corpo. Informare, educare gli insegnanti all'osservazione e all'ascolto delle ragazze e dei ragazzi che dimostrano e/o si sospetta che abbiano un comportamento disturbato con il cibo e il proprio corpo. Sensibilizzare e sviluppare alleanze per azioni di contrasto sui disturbi alimentari, facilitando la connessione tra i Servizi Sanitari presenti sul territorio e la Scuola.

Contenuti

- Inquadramento clinico dei disturbi del comportamento alimentare:
 - fattori individuali e familiari
 - fattori precipitanti
 - fattori di perpetuazione.
- Capire i comportamenti dettati dai pensieri e dalle emozioni.
- Come riconoscere segnali di disagio o richieste di aiuto.
- A chi mi rivolgo? Presentazione del Centro di riferimento provinciale per i disturbi del comportamento alimentare.

Destinatari

Dirigenti scolastici e insegnanti delle Scuole primarie e secondarie di I e II grado. Genitori degli studenti (nelle scuole in cui gli insegnanti hanno partecipato alla formazione).

Descrizione e tempi

Il corso di formazione per gli insegnanti ha una durata di 5 ore e prevede:

- un primo incontro, che servirà in parte per inquadrare la patologia anoressica e in parte per presentare delle situazioni, che saranno utilizzate dagli operatori sanitari per evidenziare stati di rischio.
- un secondo incontro, durante il quale gli insegnanti potranno confrontarsi con gli operatori sanitari sulle osservazioni raccolte nell'ambito delle loro attività quotidiane in classe.

Il progetto sarà offerto in due edizioni, una a Trento e l'altra a Rovereto.

In casi particolari (es: casi che, per la loro complessità, richiedono un lavoro congiunto o situazioni di difficile gestione con lo studente e/o con i familiari), il servizio si rende disponibile ad effettuare un incontro presso la sede richiedente. Se la scuola lo richiede, a completamento del percorso effettuato dagli insegnanti, è possibile prevedere un ulteriore incontro informativo per i genitori degli studenti.

Le iscrizioni potranno essere effettuate sul sito Iprase.

Altri progetti scuola Primaria

IL BENESSERE DELLA SCHIENA A SCUOLA (solo I.C. Giudicarie e Rendena, Alto Garda e Ledro)

Vedi progetti a valenza locale (**clickare qui** → [IL BENESSERE DELLA SCHIENA A SCUOLA](#))

SALUTE E SICUREZZA A SCUOLA (solo IC Trento e Valle dei Laghi)

Vedi progetti a valenza locale (**clickare qui** → [SALUTE E SICUREZZA A SCUOLA](#))

COLAZIONI A SCUOLA (solo primarie Vallagarina)

Vedi progetti a valenza locale (**clickare qui** → [COLAZIONI A SCUOLA](#))

COLAZIONI DEI POPOLI (solo primarie e secondarie primo grado Trento e Valle dei laghi)

Vedi progetti a valenza locale (**clickare qui** → [COLAZIONI DEI POPOLI](#))

L'INTELLIGENZA EMOTIVA PER PROMUOVERE LA SALUTE A SCUOLA (solo primarie Vallagarina)

Vedi progetti a valenza locale (**clickare qui** → [L'INTELLIGENZA EMOTIVA PER PROMUOVERE LA SALUTE A SCUOLA](#))

Scuola Secondaria di Primo Grado

EDUCAZIONE SOCIO AFFETTIVA E SESSUALE

(Scuola secondaria di I grado)

Finalità

Informare, assicurare, responsabilizzare i ragazzi attraverso la promozione di un atteggiamento positivo nei confronti della sessualità, del rispetto per i valori degli altri, di uno sviluppo armonico della personalità, della capacità di scelte autonome.

Descrizione

Incontro preliminare degli esperti con insegnanti e genitori delle classi richiedenti l'intervento, al fine di analizzare la domanda di formazione pervenuta e di illustrare materiali e metodi previsti nel progetto.

Incontri degli esperti con i ragazzi in classe, in cui è prevista l'eventualità dell'utilizzo di un questionario sia di entrata che di uscita, da parte dell'insegnante o dell'esperto. Incontro finale di restituzione ad insegnanti e genitori.

Contenuti

- Significato e ruolo della sessualità durante lo sviluppo, nei suoi diversi aspetti (biologico, psicologico e sociale).
- Le dimensioni razionale ed affettiva della sessualità (la relazione amorosa).
- Il rapporto sessuale come scelta consapevole (maternità responsabile, contraccezione, prevenzione malattie sessualmente trasmesse, consultori).

Destinatari

Ragazzi delle classi 3^e.

Tempi

- 3 incontri in classe di 2 ore così suddivisi:
 - 1 incontro in co-presenza dei due esperti
 - 1 incontro con lo psicologo
 - 1 incontro con l'operatore sanitario
- 4 ore dedicate agli incontri con insegnanti e genitori (pre e post-intervento).

Nota

Dovrà essere garantito l'incontro in co-presenza e la **classe dovrà essere opportunamente preparata all'incontro** con gli esperti (compresa la trattazione dell'apparato riproduttivo da parte dell'insegnante di scienze).

“UNPLUGGED” prevenzione dell’uso di sostanze

(Scuola Secondaria di I - II grado e CFP)

Finalità

Favorire la partecipazione dei giovani per migliorare il benessere e la salute psicosociale attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l’emotività e le relazioni sociali, e per prevenire e/o ritardare l’uso di sostanze.

Descrizione

Il progetto è stato attivato nel 2010 nell’ambito del programma ministeriale “Guadagnare salute in Adolescenza”.

La prima fase prevede la formazione degli insegnanti sulle seguenti tematiche:

- struttura, contenuti e attività del progetto,
- ruolo dell’insegnante nella prevenzione scolastica dell’uso di sostanze,
- la promozione della salute diretta agli studenti,
- la metodologia necessaria per lavorare in classe attraverso il modello dell’influenza sociale e delle life skills.

La seconda fase prevede l’intervento dell’insegnante in classe attraverso l’utilizzo di 2 kit didattici (uno per gli insegnanti e uno per gli studenti) forniti durante il corso ai partecipanti.

Contenuti

I contenuti rispecchiano gli obiettivi del percorso formativo:

- lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali,
- il potenziamento delle abilità intrapersonali,
- la correzione delle errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l’accettazione dell’uso di sostanze psicoattive nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione,
- il miglioramento delle conoscenze sui rischi dell’uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e lo sviluppo di un atteggiamento non favorevole alle sostanze.

Destinatari

Gli insegnanti e a cascata, gli studenti delle Scuole secondarie di I e II grado. Il corso potrà essere attivato al raggiungimento di un **numero minimo di 15 iscritti**.

Tempi

Corso di formazione per insegnanti per un massimo di 20 ore da realizzarsi possibilmente nella prima metà di settembre.

Interventi in classe a cura degli insegnanti per un minimo di 12 ore.

Altri progetti scuola Secondaria primo grado

IL DIABETE A SCUOLA... tra alleanza ed equilibrio

Vedi scuola primaria ([cliccare qui → IL DIABETE A SCUOLA... tra alleanza ed equilibrio](#))

“IN PUNTA DI PIEDI SUL PIANETA” nuovi stili di vita: scegliere per tutelare il nostro futuro

Vedi scuola primaria ([cliccare qui → “IN PUNTA DI PIEDI SUL PIANETA” nuovi stili di vita: scegliere per tutelare il nostro futuro](#))

LA GESTIONE CONSAPEVOLE E CONDIVISA DELLA MALATTIA S SCUOLA: INDICAZIONI OPERATIVE PER UN SERENO INSERIMENTO

Vedi scuola primaria ([cliccare qui → LA GESTIONE CONSAPEVOLE E CONDIVISA DELLA MALATTIA A SCUOLA: INDICAZIONI OPERATIVE PER UN SERENO INSERIMENTO](#))

LE MALATTIE INFETTIVE UN PROBLEMA RISOLTO? VACCINAZIONI ED USO CORRETTO DEGLI ANTIBIOTICI

Vedi scuola primaria ([cliccare qui → LE MALATTIE INFETTIVE UN PROBLEMA RISOLTO? VACCINAZIONI ED USO CORRETTO DEGLI ANTIBIOTICI](#))

IL BENESSERE DELLA SCHIENA A SCUOLA (solo I.C. Giudicarie e Rendena, Alto Garda e Ledro)

Vedi progetti a valenza locale ([cliccare qui → IL BENESSERE DELLA SCHIENA A SCUOLA](#))

SALUTE E SICUREZZA A SCUOLA (solo IC Trento e Valle dei Laghi)

Vedi progetti a valenza locale ([cliccare qui → SALUTE E SICUREZZA A SCUOLA](#))

PREVENZIONE DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE

Vedi secondaria primo grado ([cliccare qui → PREVENZIONE DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE](#))

COLAZIONI A SCUOLA (secondarie primo grado Alta Valsugana)

Vedi progetti a valenza locale ([cliccare qui → COLAZIONI A SCUOLA](#))

COLAZIONI DEI POPOLI (primarie e secondarie primo grado Trento e Valle dei laghi)

Vedi progetti a valenza locale ([cliccare qui → COLAZIONI DEI POPOLI](#))

L'INTELLIGENZA EMOTIVA PER PROMUOVERE LA SALUTE A SCUOLA (Secondarie primo grado Vallagarina)

Vedi progetti a valenza locale (cliccare qui → [L'INTELLIGENZA EMOTIVA PER PROMUOVERE LA SALUTE A SCUOLA](#))

Scuola Secondaria di Secondo Grado e CFP

APPROCCIO AL PRIMO SOCCORSO

(Scuole secondarie di II grado e CFP)

Finalità

Trasmettere le nozioni principali e addestrare nelle tecniche di base del primo soccorso.

Descrizione

I principali aspetti in materia di primo soccorso vengono brevemente trattati da un docente in 1 incontro teorico, mentre le tecniche di soccorso vengono insegnate in 2 incontri pratici, organizzati a gruppi ristretti, con la contemporanea presenza di più istruttori, in un rapporto ottimale di 1 istruttore ogni 6-7 partecipanti per le tecniche di rianimazione cardiopolmonare e di 1 istruttore ogni 10 partecipanti per le tecniche di intervento in caso di trauma.

Contenuti

- Cenni sull'organizzazione di Trentino Emergenza e sui compiti dei soccorritori occasionali.
- Funzioni vitali e addestramento al BLS (sostegno di base delle funzioni vitali).
- Principali cause di incidenti di interesse per la fascia di età con particolare riferimento agli incidenti domestici e stradali.
- Addestramento alle tecniche dell'emostasi e del bendaggio compressivo, dell'immobilizzazione provvisoria degli arti, dell'immobilizzazione del traumatizzato della colonna, della posizione laterale di sicurezza, rimozione del casco.

Destinatari

Ragazzi delle classi 4^a e 5^a della scuola superiore e della classe 3^a dei CFP.

Tempi

Corso della durata complessiva di 6 ore suddivise in 3 incontri di 2 ore ciascuno, di cui 1 teorico e 2 pratici.

Note

Come propedeuticità è previsto:

- aver svolto nel programma di scienze: anatomia e fisiologia di cellule, tessuti, apparati: muscolo-scheletrico, cardiocircolatorio, respiratorio, digerente, nervoso, tegumentario.

Per le lezioni teoriche è necessario avere a disposizione un videoproiettore e per quelle pratiche uno spazio libero adeguato, per operare a terra con un manichino o un simulante. Ai ragazzi verrà consegnato il materiale informativo: **"Il primo soccorso fornibile da soccorritori occasionali"**.

Al termine del percorso verrà somministrato un questionario di valutazione delle conoscenze acquisite.

CONOSCERE IL CONSULTORIO

(Scuole secondarie di II grado e CFP)

Finalità

Presentare agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e ai Centri di Formazione, il Servizio consultoriale con le attività svolte dalle varie figure professionali presenti nella struttura e lo spazio giovani dedicato a loro. Favorire la conoscenza e l'accesso al Consultorio da parte dei giovani.

Descrizione

Qualora possibile, gli studenti accompagnati dagli insegnanti, si recano al Consultorio familiare dove incontreranno gli operatori del Servizio e avranno la possibilità di visitare gli spazi a disposizione.

Contenuti

- Finalità del Consultorio e professionalità presenti.
- Modalità di accesso.
- Attività rivolte agli adolescenti.
- Tematiche inerenti la prevenzione in ambito affettivo – sessuale.

Destinatari

Classi 2^e degli Istituti Superiori e 1^e o 2^e dei Centri di Formazione Professionali.

Tempi

Un unico incontro di 2 ore.

Calendario

Da settembre a fine maggio.

Note

L'insegnante prepara gli studenti all'incontro e li accompagna al Consultorio familiare rimanendo a disposizione, per eventuali necessità degli alunni, all'interno della struttura.

“IN PUNTA DI PIEDI SUL PIANETA” nuovi stili di vita: scegliere per tutelare il nostro futuro

(Scuole secondarie di II grado e CFP)

Premessa

I dati 2014 dello studio internazionale HBSC (Health Behaviour in School-aged Children - Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare) indicano che il 71% degli adolescenti trentini fa sempre colazione e il 60,5% consuma più di una volta al giorno frutta e verdura, comportamenti virtuosi che però sono affiancati ad un elevato consumo quotidiano di dolci che aumenta con l'età. Il 60% dei ragazzi e il 45% delle ragazze svolgono 1 ora di attività fisica per 4 o più giorni alla settimana. Tra i quindicenni: l'11% fuma quotidianamente, il 25% consuma alcolici almeno una volta alla settimana, il 24% ha sperimentato la cannabis almeno una volta nella vita e il 4% dichiara di aver giocato d'azzardo negli ultimi 30 giorni.

Rispetto alla precedente rilevazione del 2010, si registra un aumento considerevole degli adolescenti che passano più di 2 ore al giorno a giocare con il computer, lo smartphone o il tablet ed un aumento della proporzione di quindicenni che dichiarano di aver provato la cannabis.

Finalità

Il progetto si propone di dare ai ragazzi alcuni stimoli rispetto a stili di vita, capacità di vita e di relazione (life skills) e sostenibilità ambientale che potranno essere ripresi e approfonditi dalla scuola nel corso del curriculum.

I contenuti e le attività proposti verranno affrontati in un'ottica di apertura e di rete nella Comunità di appartenenza secondo l'approccio “Whole of Schools Approach - Scuole che Promuovono Salute”, un approccio globale che crea connessioni congruenti tra i percorsi didattici, le politiche della scuola, le scelte organizzative e le alleanze con la comunità locale. L'approccio di Comunità viene favorito attraverso l'intervento di promotori di salute presenti nelle Comunità che sono attivi nei territori in percorsi di tipo socio-educativo-riabilitativo (quali ad esempio facilitatori di gruppi Auto-Mutuo Aiuto, facilitatori di Laboratori per smettere di fumare, conduttori di Scuole di Ecologia familiare).

Obiettivi:

- Riflettere sui determinanti di salute e sugli stili di vita personali, familiari e comunitari.
- Sostenere lo sviluppo delle Capacità di Vita (Life Skills) con obiettivo di favorire scelte critiche e responsabili a favore di benessere, qualità della vita personale e familiare ma anche sostenibilità sociale, ambientale.
- Promuovere senso di responsabilità individuale e collettiva di studenti, insegnanti, genitori nella comunità di appartenenza attraverso la conoscenza, il coinvolgimento, la proposta di iniziative nella propria comunità.

Contenuti

- La promozione della salute, l'equità e la cittadinanza attiva
- La gestione delle proprie emozioni (saperle riconoscere, nominare, esprimere).
- Le Capacità di Vita dell'OMS (life skills): abilità per promuovere responsabilità, pensiero critico e scelte consapevoli a favore del benessere
- Gli stili di vita (alcol, fumo, altre droghe, alimentazione, attività fisica, gioco d'azzardo, conflitti non gestiti, stili di relazione) e l'impatto su salute e benessere personale, familiare, sociale e comunitario ma anche sulla sostenibilità ambientale (mobilità, uso risorse, rifiuti).
- Riflessione sugli stili di vita personali e sul concetto di autoconsapevolezza, capacità critica e cambiamento.

Destinatari

Insegnanti e studenti delle 1e, 2e o 3e classi di tutte le Scuole Secondarie di secondo grado, e cittadini coinvolti nelle attività di tipo grupale organizzate sul territorio.

Fasi del progetto

- Momento di formazione e sensibilizzazione per definire le linee progettuali da seguire nelle classi attraverso la collaborazione congiunta tra insegnanti, esperti alcologia e, dove possibile, peer educator* (2 ore)
- Proposta di lavoro propedeutico a cura dell'insegnante con i ragazzi (tempo a discrezione dell'insegnante)
- Intervento dell'operatore/collaboratore APSS (2 incontri di 2 ore ciascuno in ogni classe). Negli Istituti dove sarà possibile, un intervento dell'esperto potrà essere sostituito da un intervento dei peer educator*
- Promozione e partecipazione ad attività organizzate nelle comunità (ad esempio: Laboratori per smettere di fumare, Scuole di Ecologia familiare, Corsi di Sensibilizzazione al Benessere nella Comunità, incontri alcol, guida e salute)

Docenti

- Professionisti dell'APSS che operano nei Centri Alcologia, antifumo ed altre fragilità
- Collaboratori esterni incaricati dall'APSS ed attivi in progetti di Educazione alla salute nella scuola
- Collaboratori esterni incaricati dall'APSS ed attivi in progetti di Educazione alla salute nella scuola e nei territori come promotori di salute in un'ottica di approccio di comunità

Note: *I peer educator sono ragazzi formati e sensibilizzati sul tema degli stili di vita che diventano promotori di salute nel gruppo dei pari (vedi progetto peer education). L'eventuale impiego di questa efficace risorsa verrà concordata con gli insegnanti referenti.

PROGETTI DI PEER EDUCATION

La *peer education* rappresenta un modo di comunicare, trasmettere, scambiare e condividere informazioni, valori ed esperienze tra persone della stessa età o appartenenti allo stesso gruppo sociale. Tale metodo è raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità sulla base di precise evidenze scientifiche che ne dimostrano l'efficacia soprattutto in età adolescenziale.

PEER EDUCATION - Educazione alla sessualità

(Scuole secondarie di II grado e CFP)

Finalità

Contribuire a migliorare la salute della popolazione giovanile, attraverso l'educazione fra pari, al fine di promuovere un'affettività e sessualità consapevole.

Descrizione

I progetti di peer education, che nascono come progetti di istituto, favoriscono la dinamica di gruppo e l'autonomia progettuale dei ragazzi, incidendo positivamente sulla capacità critica e sulla consapevolezza circa l'assunzione di scelte. L'azione dei peer educator può avere impatto non solo all'interno della comunità scolastica ma anche sulla comunità allargata, facendo leva sulla rete dei soggetti esterni con cui la Scuola interagisce per perseguire i suoi obiettivi formativi ed educativi. Ciò significa che la peer education può entrare a far parte di un'ampia progettazione scolastica, capace di interfacciarsi con altre risorse presenti nella Comunità di appartenenza della Scuola. Tale metodologia prevede l'accompagnamento di adulti che, sensibilizzati, fungeranno da sostegno e supporto all'azione dei peer educator.

Punto di forza del progetto sono gli insegnanti formati ed i peer educator quali formatori.

Obiettivi specifici

- Creare un gruppo di adolescenti (peer educator) in grado di diffondere fra i loro pari, a seguito di adeguata formazione, una maggiore consapevolezza sulla capacità di incidere sulle proprie scelte relazionali, affettive e sessuali per costruire un atteggiamento positivo nei confronti della sessualità.
- Aumentare le conoscenze sulle proprie emozioni, sul rapporto sessuale come scelta consapevole, sul rispetto di sé e degli altri e sviluppare la capacità di scelte autonome e responsabili.
- Formazione degli adulti di riferimento rispetto al modello della peer education e alla tematica affinché realizzino azioni di tutoraggio con i ragazzi.
- Sensibilizzare il contesto giovanile (scolastico ed extra scolastico) attraverso obiettivi ed azioni individuate dal gruppo dei peer educator.

Contenuti

- Significato e ruolo della sessualità nello sviluppo.
- La dimensione relazionale e affettiva della sessualità.
- Il rapporto sessuale come scelta consapevole, contraccezione e IST.
- Comportamenti a rischio, stereotipi e pregiudizi.
- Capacità di Vita - Life Skills.
- Tecniche di conduzione e facilitazione di gruppo.
- Metodologia: progettazione e pianificazione nella peer education.

- Ideazione e produzione di messaggi di promozione della salute adeguati al target di riferimento con il sostegno degli insegnanti e la supervisione degli operatori sanitari.

Destinatari

Insegnanti della Scuola secondaria di II grado e CFP, studenti delle classi 2^e, 3^e e 4^e.

Coinvolgimento finale dei ragazzi dell'intero Istituto.

Tempi

- Corso di formazione per insegnanti di 6 ore.
- Corso per peer-educator (ragazzi) di 16 ore.

Nota

Le ore di formazione dei ragazzi coinvolti nella peer education potranno essere riconosciute come alternanza scuola-lavoro. Affinchè questo sia possibile è necessario che la scuola, entro la prima metà di settembre, contatti l'Ufficio tirocini e stage (mail: tirocini@apss.tn.it - telefono: 0461.902757) per avere informazioni precise sul procedimento per attivare la convenzione e completare la procedura di autorizzazione.

La scuola dovrà inoltre informare il Referente salute APSS territoriale della volontà di svolgere l'alternanza scuola-lavoro attraverso una comunicazione per conoscenza o contatto diretto.

(Elenco dei referenti salute APSS territoriali disponibile al link <https://www.apss.tn.it/it/referenti-sanitari-per-ambito-territoriale>).

“PEER... UNA VITA CON STILE” Progetto di peer education riguardante il consumo di sostanze psicoattive (legali e illegali) e sani stili di vita

(Scuole secondarie di II grado e CFP)

Premessa

La peer education rappresenta un modo di comunicare, trasmettere, scambiare e condividere informazioni, valori ed esperienze tra persone della stessa età o appartenenti allo stesso gruppo sociale. Tale metodo è raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità sulla base di precise evidenze scientifiche che ne dimostrano l'efficacia soprattutto in età adolescenziale.

Finalità

Contribuire a migliorare la salute della popolazione giovanile, attraverso l'educazione fra pari, al fine di rafforzare l'adesione individuale e collettiva ai sani stili di vita, prevenendo comportamenti a rischio, in particolare il consumo di sostanze psicoattive. Una particolare attenzione sarà data anche all'impatto che i nostri stili di vita hanno rispetto alla salvaguardia del pianeta.

Descrizione

I progetti di peer education, individuati come progetti di istituto, favoriscono la dinamica di gruppo e l'autonomia progettuale dei ragazzi, incidendo positivamente sulla capacità critica e sulla consapevolezza circa l'assunzione di scelte.

L'azione dei peer educator può avere impatto non solo all'interno della comunità scolastica bensì anche sulla comunità allargata, facendo leva sulla rete dei soggetti esterni con cui la scuola interagisce per perseguire i suoi obiettivi formativi ed educativi. Ciò significa che la peer education può entrare a far parte di un'ampia progettazione scolastica, capace di interfacciarsi con altre risorse presenti nella comunità di appartenenza della scuola.

Punti di forza del progetto sono: gli studenti peer educator e gli insegnanti che fungono da supporto dell'azione dei peer leader dentro e fuori dalla Scuola.

Obiettivi specifici

1. Creare un gruppo di adolescenti (peer educator) in grado di diffondere fra i loro pari, a seguito di un'adeguata formazione, una maggiore consapevolezza rispetto a scelte inerenti gli stili di vita e il consumo di sostanze psicoattive e l'impatto che i comportamenti hanno sul benessere del pianeta.
2. Sensibilizzare gli adulti di riferimento rispetto al modello della peer education e agli stili di vita affinché realizzino azioni di tutoraggio con i ragazzi.
3. Sensibilizzare il contesto giovanile (scolastico ed extra scolastico) attraverso obiettivi e azioni individuate dal gruppo dei peer educator.

Contenuti

- Capacità di vita (life skills)
- Promozione della salute e sani stili di vita
- Comunicazione e gestione di un gruppo
- Comportamenti a rischio
- Progettazione e pianificazione nella peer education
- Tecniche di conduzione e facilitazione di gruppo

Metodologia

- Interattiva
- Maieutica

Fasi

- Accordi interistituzionali (Scuola – Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari).
- Individuazione del gruppo di insegnanti e altri adulti di riferimento.
- Sensibilizzazione – formazione degli insegnanti e altri adulti di riferimento (massimo tot. 6 ore, minimo 10 adulti iscritti).
- Candidatura dei peer educator.
- Partecipazione, dove possibile, dei peer educator alla settimana di sensibilizzazione.
- Formazione, in orario scolastico ed extra scolastico, dei peer educator (massimo tot. 23 ore).
- Tutorship con i peer educator formati, da parte di personale incaricato dall’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento (massimo tot. 20 ore extrascolastiche).
- Interventi di peer education, da parte dei peer leader formati, destinati ai loro pari della Scuola secondaria di I e II grado (minimo 3 ore per classe).
- Re – training: previsto nel caso di gruppi di peer leader formati l’anno precedente e intenzionati a portare avanti la loro esperienza di peer education (massimo tot. 10 ore).
- Azioni di sensibilizzazione, dentro e fuori dalla Scuola, da parte dei peer leader formati.
- Valutazione processo/finale.
- Ridefinizione progettuale.

Protagonisti

- Adolescenti delle scuole secondarie di II grado, di età compresa fra i 16 e 19 anni, che diverranno peer educator (massimo 25 studenti/gruppo, delle cl. 3° per gli Istituti del quinquennio e delle cl. 2° per gli Istituti professionali) che potranno coinvolgere una popolazione giovanile allargata, compresa fra i 13 anni e i 19 anni.
- Insegnanti (scuole secondarie di I e II grado) e adulti di riferimento del territorio (educatori, rappresentanti delle istituzioni, genitori, volontari, allenatori ecc.).
- Formatori e tutor dell’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento.

Nota 1

Configurandosi come progetti di comunità e considerando che i peer educator rappresentano un capitale umano e sociale oltre che potenziali attori di cambiamento, i progetti potranno prevedere azioni di sensibilizzazione e promozione della salute che permettano di coinvolgere anche la realtà extrascolastica in modo da avere una ricaduta sull’intera comunità (per es. aprile mese della prevenzione alcolica, maggio prevenzione sul tabacco ecc.).

Nota 2

Le ore di formazione dei ragazzi coinvolti nella peer education potranno essere riconosciute come alternanza scuola-lavoro. Affinchè questo sia possibile è necessario che la scuola, entro la prima metà di settembre, contatti l’Ufficio tirocini e stage (mail: tirocini@apss.tn.it - telefono: 0461.902757) per avere informazioni precise sul procedimento per attivare la convenzione e completare la procedura di autorizzazione.

La scuola dovrà inoltre informare il Referente salute APSS territoriale della volontà di svolgere l’alternanza scuola-lavoro attraverso una comunicazione per conoscenza o contatto diretto.

(Elenco dei referenti salute APSS territoriali disponibile al link <https://www.apss.tn.it/it/referenti-sanitari-per-ambito-territoriale>).

Nota 3

Il progetto prevede una valutazione che coinvolgerà la scuola attraverso la somministrazione di un questionario on-line agli studenti.

Altri progetti scuola Secondaria secondo grado

IL DIABETE A SCUOLA... TRA ALLEANZA ED EQUILIBRIO

Vedi scuola primaria ([cliccare qui → IL DIABETE A SCUOLA... tra alleanza ed equilibrio](#))

LE MALATTIE INFETTIVE UN PROBLEMA RISOLTO? VACCINAZIONI ED USO CORRETTO DEGLI ANTIBIOTICI

Vedi scuola primaria ([cliccare qui → LE MALATTIE INFETTIVE UN PROBLEMA RISOLTO? VACCINAZIONI ED USO CORRETTO DEGLI ANTIBIOTICI](#))

PREVENZIONE DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE

Vedi secondaria primo grado ([cliccare qui → PREVENZIONE DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE](#))

UNPLUGGED prevenzione dell'uso di sostanze

Vedi secondaria primo grado ([cliccare qui → "UNPLUGGED" prevenzione dell'uso di sostanze](#))

GIÙ LA MASCHERA contro il pregiudizio sul disagio psichico (Scuole secondarie di II grado e CFP di Trento)

Vedi progetti a valenza locale ([cliccare qui → GIÙ LA MASCHERA contro il pregiudizio sul disagio psichico](#))

STRADA AMICA (Scuole secondarie di II grado e CFP di Giudicarie, Rendena, Alto Garda, Ledro, Bassa Valsugana)

Vedi progetti a valenza locale ([cliccare qui → STRADA AMICA](#))

L'INTELLIGENZA EMOTIVA PER PROMUOVERE LA SALUTE A SCUOLA (Secondarie secondo grado e CFP Vallagarina)

Vedi progetti a valenza locale ([cliccare qui → L'INTELLIGENZA EMOTIVA PER PROMUOVERE LA SALUTE A SCUOLA](#))

PROGETTI A VALENZA LOCALE

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

IL BENESSERE DELLA SCHIENA A SCUOLA

(Solo per Istituti Comprensivi di Giudicarie, Rendena, Alto Garda, Ledro)

Finalità

Promuovere la corretta postura e l'abitudine ad una regolare attività fisica riducendo la sedentarietà.

Descrizione

L'obiettivo è fornire al personale docente degli Istituti Comprensivi alcune proposte di lavoro (contenuti didattici e strumenti) per implementare percorsi educativi volti a sviluppare nei propri allievi la capacità di prendere decisioni consapevoli nei riguardi del proprio benessere, promuovendo una corretta percezione dei rischi e l'adozione di comportamenti ergonomici che diventino parte integrante dello stile di vita.

Contenuti

- Le dimensioni del fenomeno: i dati dei sistemi di sorveglianza OKkio e HBSC.
- Le principali patologie scheletriche che interessano il bambino.
- Concetti di ergonomia e postura.
- Benefici dell'attività motoria.
- Esempi di posture corrette da mantenere nella quotidianità.
- Presentazione di alcuni materiali per lo sviluppo del progetto e la valutazione dell'apprendimento.

Destinatari

Insegnanti degli Istituti Comprensivi.

Docenti

- Assistenti sanitari del Servizio Igiene Pubblica di Arco e Tione.
- Fisioterapisti dell'U.O. Medicina Fisica e Riabilitazione 3 – sedi di Arco e Tione.

Tempi

Un incontro di 3 ore più un incontro di valutazione finale.

GIÙ LA MASCHERA contro il pregiudizio sul disagio psichico (Scuole secondarie di II grado e CFP di Trento)

Finalità

Promuovere una cultura e una mentalità libera dai pregiudizi, sensibilizzare e informare gli studenti sui vari aspetti della malattia mentale e aiutare gli utenti ed i loro familiari a uscire dall'isolamento, dalla sensazione di essere soli.

Descrizione

La proposta prevede una prima fase che ha come obiettivo quello di stimolare negli studenti il pensiero e la curiosità verso il tema della salute mentale, con la visione di un film, nonché la discussione e la riflessione sui pregiudizi, sullo stigma e sull'atteggiamento conseguente delle persone attorno. La prima fase si compone di due incontri: nel primo ci si confronta con gli studenti in merito alla loro idea di malattia mentale, dei Servizi dedicati e delle idee più comuni legati alla persona con disagio e a seguire viene proposta la visione di un film. Il secondo incontro prevede l'intervento di Utenti Familiari Esperti (UFE) che condividono con gli studenti il loro percorso di cura e il rapporto con la malattia e il Servizio di salute mentale. La seconda fase (facoltativa) può prevedere un approfondimento e attività creativa che viene definita di volta in volta a seconda dei desideri e delle esigenze delle classi che la richiedono.

Contenuti

- Analisi del fenomeno con la visione di un film.
- Confronto e scambio di esperienze sulle tematiche del disagio psichico.
- Informazioni sul Servizio di salute mentale.
- Approfondimento e realizzazione di strumenti e iniziative di sensibilizzazione.

Destinatari

Studenti ed insegnanti delle Scuole secondarie di II grado e CFP di **Trento**.

Docenti

Utenti, familiari e operatori del Servizio di Salute mentale.

Tempi

2 incontri di 2 ore, con eventuali altri incontri per la fase facoltativa.

SALUTE E SICUREZZA A SCUOLA

(Solo per Istituti Comprensivi di Trento e Valle dei Laghi)

Introduzione

La scuola è un contesto privilegiato per favorire lo sviluppo di competenze che riguardano la capacità di riconoscere i pericoli, di cogliere la differenza tra la percezione dei rischi e la valutazione degli stessi, di migliorare la conoscenza dei diritti e dei doveri e delle tutele riguardanti la salute e la sicurezza, agendo sulla matrice comportamentale del soggetto studente (futuro cittadino e lavoratore).

Questo progetto è stato offerto sperimentalmente nell'anno scolastico 2015/2016 a due istituti scolastici: l'Istituto Marie Curie di Pergine e l'Istituto Comprensivo di Levico. I docenti di questi istituti hanno partecipato ad un focus group che ha permesso di evidenziare i bisogni degli alunni, identificare alcuni elementi su cui agire per promuovere la cultura della sicurezza all'interno del contesto scolastico e tracciare delle basi per una collaborazione sostenibile ed efficace.

Finalità

Il progetto ha la finalità di favorire l'integrazione del tema salute e sicurezza nel percorso scolastico attraverso lo sviluppo delle competenze orientate alla salute e sicurezza negli studenti e nel personale della scuola e consentire la certificazione delle competenze in uscita attraverso una metodologia che prevede un apprendimento orientato all'esperienza e basato sul dialogo tra studenti e insegnanti e tra insegnanti e "tecnici" della salute e sicurezza.

Obiettivi

- Creare e sperimentare situazioni e strumenti sul tema della sicurezza nella quotidianità
- Divulgare e sperimentare nuovi modelli di approccio all'evento infortunistico ("Sbagliando si impara")
- Stimolare i docenti ad analizzare e riflettere sui propri comportamenti e sul ruolo della percezione del rischio nella determinazione degli stessi
- Individuare contenuti di salute e sicurezza da inserire nei curriculum didattici.

Contenuti

- Presentazione del corso (razionale con accenno ai principali documenti di indirizzo)
- Aspetti teorici (life skills, teorie del comportamento) e indicazioni metodologiche operative (curriculum)
- Concetti di sicurezza, rischio, pericolo e danno
- Cenni sulla normativa in materia di salute e sicurezza
- Introduzione alle dinamiche infortunistiche con presentazione e discussione di casi attraverso il metodo "Sbagliando s'impara"

Destinatari

- TARGET DIRETTO: insegnanti della scuola primaria e secondaria di primo grado.
- TARGET INDIRETTO: alunni/studenti, genitori/famiglie.

Il percorso verrà attivato con un numero minimo di 15 docenti iscritti appartenenti allo stesso istituto comprensivo.

Descrizione

Il progetto si sviluppa attraverso quattro fasi fondamentali:

1. Formazione degli insegnanti (6 ore)
2. Incontro di confronto con gli insegnanti per condividere il percorso educativo da sviluppare in classe (2 ore)
3. Sperimentazione con i bambini/ragazzi da parte degli insegnanti
4. Incontro finale di valutazione di impatto (2 ore)

L'**approccio metodologico** è mirato a favorire l'integrazione dei temi di salute e sicurezza nei curricula, nel rispetto delle caratteristiche di apprendimento e dello sviluppo psico-emotivo degli studenti a seconda di ciascun ordine e grado di istruzione.

Nell'elaborazione del metodo didattico si pone particolare attenzione alle seguenti caratteristiche del processo educativo:

- **funzionalità**: cioè attitudine del processo educativo a stimolare e produrre i comportamenti suggeriti, o variazioni dei comportamenti già acquisiti nel senso indicato dal processo stesso;
- **adeguatezza**: cioè aderenza del processo educativo alle caratteristiche degli studenti (età, capacità di apprendimento, livello cognitivo, stato psicologico e sociale, ecc)
- **motivazionalità**: cioè coinvolgimento dell'alunno nel processo di apprendimento, partendo dal proprio vissuto esperienziale

Durata

Formazione degli insegnanti di 6 ore (due pomeriggi), affiancamento insegnanti-docenti di progetto di 2 ore, incontro finale di 2 ore per un totale di 10 ore. Durante l'anno scolastico dovrà essere sviluppata almeno un'attività con i bambini/ragazzi sui contenuti trattati, anche trasversalmente a più discipline didattiche.

COLAZIONI A SCUOLA

(scuole primarie Vallagarina e secondarie secondo grado Alta Valsugana)

Finalità

Le cause di sovrappeso ed obesità risiedono anche nelle cattive abitudini alimentari, tra cui l'abitudine a saltare la prima colazione. In Trentino 3 bambini su 10 non fanno una colazione adeguata e 9 su 10 non mangiano le 5 porzioni di frutta e verdura giornaliere raccomandate. La prevenzione dell'aumento eccessivo di peso a partire dai più giovani, permette di ottenere effetti benefici a lungo termine sulla salute.

Gli obiettivi del progetto sono quelli di:

- Creare un'alleanza fra APSS, Scuola e Comunità di Valle al fine di promuovere una sana alimentazione e condividere scelte ad approcci in tema di stili di vita salutari
- Diffondere i dati trentini del sistema di sorveglianza Okkio alla salute, riferiti ad abitudini alimentari, sovrappeso e attività motoria
- Promuovere la consapevolezza sulle sane abitudini alimentari nei bambini/e, nelle famiglie e fra gli insegnanti attraverso una colazione realizzata durante l'orario scolastico
- Coinvolgere gli insegnanti delle classi che aderiscono al progetto nella realizzazione di almeno un'unità didattica in classe sul tema della sana alimentazione con il diretto coinvolgimento degli alunni da presentare ai genitori al momento della colazione

Descrizione

Il percorso sarà costituito dalle seguenti fasi:

- Incontri fra referente salute APSS ed insegnanti che aderiscono al progetto per definire e condividere i contenuti e le attività da sviluppare nell'unità didattica (settembre- novembre);
- Attuazione dell'unità didattica in aula a cura degli insegnanti (novembre-febbraio);
- Prima colazione a scuola (febbraio-maggio). La colazione ha la durata di 1 ora ad inizio dell'orario scolastico e prevede l'invito di un genitore o suo sostituto. In questa occasione verranno presentate ai genitori le attività svolte in classe e saranno forniti dei consigli per una sana colazione.

Contenuti

- Breve presentazione del progetto;
- Presentazione da parte dei bambini e degli insegnanti dell'unità didattica;
- Breve presentazione dei principi di una colazione sana;
- Condivisione del momento della colazione e riflessione sugli alimenti proposti.

Destinatari

Docenti, genitori e studenti delle scuole primarie (solo Vallagarina) o secondarie di primo grado (solo Alta Valsugana)

Tempi

2 ore di incontro preliminare con i docenti

Sviluppo dell'unità didattica da parte dei docenti

1 ora per la colazione a scuola con alunni, docenti e genitori

COLAZIONI DEI POPOLI

(scuole primarie e secondarie di primo grado di Trento e Valle dei Laghi)

Finalità

Il percorso è promosso all'interno di *SurvEthi*, un progetto sostenuto da un'alleanza fra PAT (Provincia Autonoma Trento), FBK (Fondazione Bruno Kessler), CUAMM (Doctors with Africa) e ISF (Informatici Senza Frontiere) che ha l'obiettivo di rafforzare il sistema sanitario in Etiopia.

Il progetto "Colazioni dei popoli" ha la finalità di sensibilizzare gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado sui temi della povertà e della fame nel mondo, della sostenibilità ambientale e sociale delle scelte alimentari e sull'importanza di una sana alimentazione.

Gli obiettivi del progetto sono quelli di:

- Sensibilizzare sull'importanza di stili di vita sani;
- Riflettere sullo sviluppo sostenibile;
- Sperimentare le disuguaglianze (salute compresa) nell'accesso alle risorse nel mondo.

Descrizione

- Incontro preliminare, ad inizio anno scolastico, fra referente salute APSS, operatori CUAMM ed insegnanti che aderiscono al progetto per definire e condividere i contenuti e le attività da sviluppare nell'unità didattica
- Attuazione dell'unità didattica in aula a cura degli insegnanti per preparare i bambini/ragazzi al laboratorio
- Laboratorio in cui verrà proposta ai bambini/ragazzi un'attività che consentirà loro di sperimentare le disuguaglianze sociali nell'accesso al cibo. A questa attività seguiranno delle riflessioni sui comportamenti adottati, sulla sostenibilità ambientale e sociale delle scelte alimentari e sui principi per una sana colazione.
- Nel corso della didattica o a seguito del laboratorio verrà proposto agli studenti di produrre degli elaborati artistici o letterari sui temi della sostenibilità, dello spreco alimentare, degli stili di vita salutari. Tali elaborati potranno essere esposti in una mostra alla quale saranno invitati i genitori degli studenti.

Destinatari

Docenti e studenti delle classi quarte e quinte delle scuole primarie e prime e seconde delle scuole secondarie di primo grado. Il progetto è adatto anche a persone diversamente abili. Il percorso verrà proposto, in via sperimentale per l'anno scolastico 2019/2020, a 5 classi con sede a Trento.

Tempi

La durata del laboratorio è di circa 2-3 ore. Per garantire una buona efficacia dell'attività proposta, sarà necessario che venga strutturata almeno un'unità didattica sugli argomenti oggetto del percorso, in modo da preparare i bambini/ragazzi al laboratorio.

L'INTELLIGENZA EMOTIVA PER PROMUOVERE LA SALUTE A SCUOLA (scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e CFP della Vallagarina)

Finalità

Nella prevenzione dei comportamenti a rischio nell'infanzia e adolescenza l'approccio basato esclusivamente sull'informazione è insufficiente. La conoscenza va data ma per non essere inutile o controproducente essa deve tener conto di significati, funzioni, vantaggi percepiti dal bambino/ragazzo.

L'informazione deve quindi costituire la base di interventi più ampi non di sola prevenzione ma di attiva promozione del benessere in cui il bambino/ragazzo assume un ruolo attivo attraverso la promozione dell'empowerment, ovvero assunzione di capacità e competenze cognitive, emotive e sociali definite con il termine di Life skills o "capacità di vita".

Le Life skills, che nella maggior parte degli studi vengono individuate come centrali per la promozione della salute e del benessere dei bambini e degli adolescenti, sono le seguenti: gestione emozioni – autoconsapevolezza -gestione dello stress - pensiero critico -pensiero creativo -capacità di risolvere problemi -capacità di prendere decisioni - comunicazione efficace - capacità di relazioni interpersonali – empatia.

Gli obiettivi del progetto sono quelli di:

- Inserire in modo stabile ed appropriato nella scuola l'attenzione allo sviluppo delle Life Skills in un ottica di sviluppo delle 8 competenze chiave europee;
- Promuovere lo sviluppo dell'intelligenza emotiva a scuola attraverso la didattica curriculare
- Presentare alcune esperienze realizzate al Liceo Rosmini e all'IC Mori- Brentonico.

Contenuti

- Salute come capacità di adattamento
- Competenze chiave e Life skills (definizione – curriculum scuola)
- I 7 tipi d'intelligenza
- L'intelligenza Emotiva: definizione
- L'ABC delle emozioni (il dialogo con noi stessi);

Nella seconda giornata del corso verranno proposti esempi di attività per l'inserimento delle Life Skills nella didattica e nel piano dell'offerta formativa in parallelo con lo sviluppo delle 8 competenze chiave europee. Per gli insegnanti delle scuole secondarie di II° verranno proposte soprattutto attività da inserire nelle materie letterarie.

Destinatari

Docenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e CFP della Vallagarina.

Tempi

5 ore divise in due pomeriggi

STRADA AMICA

(Scuole secondarie di II grado e CFP di Giudicarie, Rendena, Alto Garda, Ledro, Bassa Valsugana)

Finalità

Il progetto prevede un intervento educativo e formativo per favorire la promozione del benessere e nello specifico, della guida sicura, attraverso informazioni sulle norme del codice della strada e sugli effetti delle sostanze sul nostro benessere e sulle prestazioni di guida. Si propone quindi di sensibilizzare i ragazzi, prossimi a conseguire la patente di guida e che già utilizzano ciclomotori oppure che si spostano affidandosi ad amici, ad adottare comportamenti sicuri. Il progetto va inserito in un percorso in cui i ragazzi hanno già avuto opportunità di educazione alla salute a salvaguardia di tutti gli stili di vita.

Descrizione

Obiettivo dell'incontro è stimolare comportamenti sicuri alla guida, il rispetto delle norme in vigore (non assumere alcolici o sostanze alla guida, non accettare di salire su un mezzo se il guidatore ha bevuto o ha assunto sostanze, ...).

Contenuti

- La salute e la promozione del proprio benessere.
- Problemi connessi all'uso di alcol, altre droghe e farmaci, alla guida di veicoli.
- Codice della Strada, uso del casco alla guida del ciclomotore.
- Responsabilità Penale, Civile e Amministrativa in caso di incidenti stradali o per guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

Destinatari

Studenti delle classi 4^e o 5^e delle Scuole secondarie di II grado e delle classi 3^e dei CFP, che abbiano già effettuato un percorso base sulle tematiche alcol correlate nel primo triennio di scuola.

Docenti

- Operatori del Servizio di Alcologia
- Forze dell'Ordine

Durata

Un unico incontro di 2 ore.

ELENCO REFERENTI SANITARI PER L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE PER AMBITO TERRITORIALE

- **Fiemme e Fassa**

Via Dossi, 17 – 38033 Cavalese, fax 0462 242369

Matteo Tramontina tel. 0462 242289, mail: matteo.tramontina@apss.tn.it

Donatella Vanzetta tel. 331 6187309, mail: donatella.vanzetta@apss.tn.it

- **Primiero**

Via Roma 1, 38054 Tonadico, fax 0439 764413

Alberto Crestani tel. 0439 764479, mail: alberto.crestani@apss.tn.it

Michela Loss tel. 0439 764424, mail: michela.loss@apss.tn.it

- **Bassa Valsugana**

Via San Pietro 2, 38057 Pergine Valsugana, fax 0461 515198

Antonino Vassallo tel. 0461 515209, mail: antonino.vassallo@apss.tn.it

Giulia Stroppa tel. 0461 755611, mail: giulia.stroppa@apss.tn.it

- **Alta Valsugana**

Via San Pietro 2, 38057 Pergine Valsugana, fax 0461 515198

Antonino Vassallo tel. 0461 515209, mail: antonino.vassallo@apss.tn.it

Alessandra Martinatti tel. 0461 515197, mail: alessandra.martinatti@apss.tn.it

Sara Molinari tel. 0461 515203, mail: sara.molinari@apss.tn.it

Galler Nadia tel. 0461 515203, mail nadia.galler@apss.tn.it

- **Valle di Non**

Viale Degasperi 31, 38023 Cles, fax 0463 660180

Nunzio Molino tel. 0463 660716, mail: nunzio.molino@apss.tn.it

Loredana Zamboni tel. 0463 660780, mail: loredana.zamboni@apss.tn.it

- **Rotaliana - Paganella e Cembra**

Viale Degasperi 31, 38023 Cles, fax 0463 660180

Nunzio Molino tel. 0463 660716, mail: nunzio.molino@apss.tn.it

Loredana Zamboni tel. 0463 660780, mail: loredana.zamboni@apss.tn.it

- **Valle di Sole**

Viale Degasperi 31, 38023 Cles, fax 0463 660180

Nunzio Molino tel. 0463 660716, mail: nunzio.molino@apss.tn.it

Loredana Zamboni tel. 0463 660780, mail: loredana.zamboni@apss.tn.it

- **Giudicarie e Rendena**

Via Presanella 16, 38079 Tione, tel. 0465 331411

Michele Pupillo tel. 0465 331416, mail: michele.pupillo@apss.tn.it

Marta Giuliani tel. 0465 331426, mail: marta.giuliani@apss.tn.it

Tiziana Armani tel. 0465 331426, mail: tiziana.armani@apss.tn.it

- **Alto Garda e Ledro**

Largo Arciduca D'Asburgo,1 38062 Arco, fax 0464 582430

Antonio Scalise tel.0464 582591, mail: antonio.scalise@apss.tn.it

Marta Trementini tel. 0464 582587, mail: marta.trementini@apss.tn.it

- **Vallagarina**

Piazza Leoni 11/A, 38068 Rovereto, fax 0464 403708

Manuela Spaccini tel. 0464 403710, mail: manuela.spaccini@apss.tn.it

Cinzia Vivori tel. 0464 403711, mail: cinzia.vivori@apss.tn.it

- **Trento e Valle dei Laghi**

Viale Verona CSS Pal. D, 38123 Trento, fax 0461 902357

Antonio Campopiano tel. 0461 902241, mail: antonio.campopiano@apss.tn.it

Isabella Bertini tel. 0461 902266, mail: isabella.bertini@apss.tn.it

SERVIZIO PROMOZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE, SORVEGLIANZA STILI DI VITA **Dipartimento di Prevenzione**

Centro per i Servizi Sanitari, viale Verona, 38123 Trento - fax 0461 904699

Silva Franchini Mail silva.franchini@apss.tn.it Tel. 0461 904610

Anna Pedretti Mail anna.pedretti@apss.tn.it Tel. 0461 904659

Maria Francesca De Rinaldis Mail mariafrancesca.derinaldis@apss.tn.it

Tel. 0461 904536

Stefania D'Ascanio Mail stefania.dascanio@apss.tn.it Tel. 0461 902983